

IL MATTINO

cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225

Napoli

26 ottobre 2010

Martedì

San Folco Scotti

Cielo coperto
con rovesci, anche moderati

18°
14°

Museo Diocesano

Per la Nuova Scarlatti la voce nuova della Grifone

Alfredo Tarallo

Da diciassette anni il cartellone della Nuova Orchestra Scarlatti si fa strada con onore. Il Museo diocesano, eletto a nuova sede della stagione 2010, fa da splendida cornice alla kermesse. Il programma si muove nel segno di Pergolesi e Mozart, e se sulle prime qualche numero in locandina suona un po' scontato, la proposta non manca di spunti interessanti. Luigi De Filippis, infatti, nell'ormai consueta doppia veste di solista e direttore - violinista nel Concerto in Si bemolle maggiore di Pergolesi - non è proprio una novità, in compenso la locandina offre la voce nuova del soprano Cristina Grifone. La giovane cantante esibisce piglio deciso ed agilità disinvolta; leggermente in ombra nei gravi, la sua vocalità tuttavia mostra gli indubbi pregi di un colore inte-

ressante e ben caratterizzato. Peccato che il suo impegno sia limitato a due sole arie: «Stizzoso mio stizzoso» da «La serva padrona» e «Chi disse ca' la femmina» da «Lo frate 'nnamorato».

Tutta dedicata a Mozart invece la seconda parte della serata. Stavolta è Gaetano Russo a farla da mattatore con il Concerto in in La maggiore K. 622 per clarinetto ed orchestra, pagina di incomparabile bellezza e di raffinata fattura. Russo dispiega qui la sua consueta perizia e i momenti migliori si avvertono nel Largo cantabile, in assoluto una delle pagine più ispirate del gran Salisburghese; De Filippi, da parte sua, alla guida della Nuova Scarlatti offre sostegno adeguato, lasciando al solista piena libertà di esprimere l'ampia cantabilità del brano. Applausi per tutti a fine serata. Il bis è d'obbligo, e ancora Mozart, naturalmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA